

TRICHINELLOSI		
1. Diagnosi clinica e definizioni di caso		
Agente eziologico	Trichinella spp.	
Sospetto clinico		
Criteri clinici	Almeno tre dei seguenti sintomi:	
Sospetto epidemiologico		
Criteri epidemiologici	Almeno una delle due seguenti correlazioni epidemiologiche: • esposizione ad alimenti contaminati (carne) • esposizione a una fonte comune.	

Caso probabile: Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica \rightarrow **NOTIFICA**



2.1 Conferma di laboratorio

Diagnostica di prima istanza		
Tipo di campione: SIERO		
Modalità di prelievo	 Prelievo effettuato nel rispetto delle rigorose norme di asepsi Prelevare quantità sufficiente di sangue in apposite provette prive di anticoagulante Prelievo da effettuare prima dell'inizio della terapia 	
Modalità di trasporto e conservazione	Trasportati in laboratorio e processati nel più breve tempo possibile, altrimenti conservare a temperature di refrigerazione	
Tipo di esame	ELISAImmunofluorescenzaWesternblot	
Tipo di campione: BIOPSIA MUSCOLARE (GENERALMENTE DAL MUSCOLO DELTOIDE)		
Modalità di prelievo	 Prelievo effettuato nel rispetto delle rigorose norme di asepsi Prelevare almeno 1gr di reperto bioptico 	
Modalità di trasporto e conservazione	 I campioni di tessuto muscolare devono essere inviati refrigerati o in formalina, posti in un contenitore a chiusura ermetica Il campione deve essere inviato all'LNR corredato del modulo di richiesta di analisi 	
Tipo di esame	Identificazione larva con: Osservazione microscopica Preparati istologici Digestione artificiale Metodiche di biologia molecolare	
Criteri di laboratorio	Almeno uno dei due seguenti criteri: • dimostrazione dell'esistenza di larve di Trichinella in tessuti ottenuti mediante biopsia muscolare • risposta anticorpale specifica alla Trichinella (test IFA, ELISA o Western blot).	

Caso confermato: Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio



Trichinellosi - Note tecniche

Immunodosaggio

Immunofluorescenza, ELISA e immunoblot per mettere in evidenza gli anticorpi specifici che possono essere rilevati da 2 settimane a 2 mesi dall'infezione.

I paramentri ematochimici alterati possono essere d'aiuto quali eosinifilia, leucocitosi e alterazione degli enzimi muscolari.

Digestione artificiale e osservazione microscopica:

La ricerca si basa sull'applicazione di un processo di digestione artificiale finalizzato a liberare le larve di Trichinella spp, eventualmente presenti, dalle fibre del tessuto muscolare in esame e sulla loro raccolta mediante l'uso di una membrana filtrante.

Biologia molecolare:

La PCR permette l'amplificazione specifica di frammenti acido nucleico, di cui sono note le sequenze iniziali e terminali nucleotide, se una specie (o genotipo) ha la sua porzione DNA caratteristico, grazie alla sua composizione e / o dimensione, è possibile scegliere una coppia di oligonucleotidi che permette per la sua amplificazione. L'amplificazione è caratterizzata da una elevata sensibilità e specificità. Nella PCR multiplex vengono utilizzate due o più coppie di oligonucleotidi per l'amplificazione, così in questo caso, è possibile amplificare con una singola analisi PCR più sequenze contemporaneamente. Oggi, 8 specie sorelle sono state identificate nel genere Trichinella. Tutte le specie di Trichinella e genotipi differiscono tra loro per la composizione e / o la dimensione delle sequenze nucleotidiche di diversi loci; di conseguenza, l'analisi comparativa delle sequenze nucleotidiche appartenenti alla ITS1, ITS2 e ESV, permette l'identificazione univoca della maggior parte dei taxa epidemiologicamente rilevanti che sono: *T. spiralis, T. nativa, T. britovi, T. pseudospiralis, T. murrelli, T. nelsoni, T. papuae e T. zimbabwensis.*

[Versione]



DOWNLOAD DA WEB



Il materiale documentale del Progetto Zoodiac, diffuso da Sanità Pubblica Veterinaria, è coperto da Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale. [Based on a work at http://spvet.it/zodiac.html]